

POLITICA DI IMPEGNO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO

BNP Paribas Cardif Vita SpA

Ai sensi degli artt. 124 quinquies e 124 sexies del Decreto Legislativo n.58/98

Versione 5 [18/02/2025]



**BNP PARIBAS
CARDIF**

The insurer
for a changing
world

EXECUTIVE SUMMARY

La Politica descrive come la Compagnia monitora le società in cui investe (Società) su questioni rilevanti e riporta, inoltre, le modalità con cui la Compagnia dialoga con le Società, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con gli altri portatori di interesse delle Società, gestisce i conflitti di interessi reali e potenziali in relazione a tale impegno. Descrive altresì la strategia d'investimento azionario perseguita dalla Compagnia nonché quella adottata dai "gestori di attivi" di cui la stessa si avvale.

La presente Politica viene annualmente presentata al Consiglio di Amministrazione della Compagnia per approvazione, congiuntamente al correlato documento denominato "Informativa sulle modalità di attuazione della Politica di impegno" (Informativa), redatto ai sensi dell'art. 124 – quinquies, comma 2, del TUF, come richiamato dall'articolo 4 del Regolamento IVASS n.46/2020¹.

NOVITÀ

Rispetto alle versioni precedenti, a partire dall'esercizio 2024, si è deciso di separare la "Politica di Impegno e Strategia di Investimento Azionario" dalle modalità di attuazione della stessa, contenute all'interno dell'"Informativa sulla attuazione della Politica di Impegno e Strategia di Investimento Azionario".

¹ L'art. 124 - quinquies comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, prevede che gli investitori istituzionali comunichino al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione della Politica di Impegno, includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione generale dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Essi comunicano al pubblico come hanno espresso il voto nelle assemblee generali delle società di cui sono azionisti e possono escludere i voti ritenuti non significativi in relazione all'oggetto della votazione o alle dimensioni della partecipazione nelle società.

Indice

1. Obiettivi	4
2. Scopo	4
3. Politica di impegno e strategia di investimento.....	4
3.1. Perimetro di applicazione.....	4
3.2. Aggiornamento e revisione del documento.....	5
3.3. Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti.....	5
3.4. Dialogo con le società e collaborazione con gli azionisti	6
3.4.1. Esercizio del diritto di voto.....	6
3.4.2. Collaborazione con altri azionisti e comunicazione con altri portatori di interesse delle società.....	6
3.5. Gestione del conflitto di interessi.....	7
3.6. Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi	7

1. Obiettivi

Il presente documento definisce la Politica di Impegno e Strategia di Investimento Azionario di BNP Paribas Cardif Vita S.p.A (di seguito anche “Compagnia”), in modo conforme a quanto previsto dall’art 124 *quinquies* del TUF, richiamato all’articolo 4 del Regolamento IVASS 46/2020.

La Politica di Impegno e Strategia di Investimento Azionario (di seguito “Politica”) ha come obiettivo quello di illustrare le modalità attraverso le quali la Compagnia integra il suo essere investitore responsabile nella propria strategia di investimento. Al presente documento si aggiunge altresì l’“Informativa sulla attuazione della Politica di Impegno e Strategia di Investimento Azionario” (di seguito “Informativa”), ai sensi dell’art.124 *sexies* del TUF, richiamato all’articolo 5 del Regolamento IVASS 46/2020.

Entrambi i documenti sono messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Compagnia.

2. Scopo

La Compagnia con la presente Politica definisce i principi e le modalità con cui integra l’impegno quale azionista nell’implementazione della propria strategia di investimento, sia da un punto di vista finanziario che extrafinanziario, al fine di perseguire la protezione e la creazione di valore delle società investite nell’interesse dei propri Clienti. La Compagnia si propone di incentivare le società in cui investe (“Società”) a favorire l’adozione di comportamenti in linea con buoni *standard* di governance a livello sociale, ambientale e di governo societario.

La Politica descrive le modalità di monitoraggio delle Società su questioni rilevati e riporta, inoltre, le modalità con cui la Compagnia dialoga con le Società, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con gli altri portatori di interesse, gestisce i conflitti di interessi reali e potenziali in relazione a tale impegno.

3. Politica di impegno e strategia di investimento

3.1. Perimetro di applicazione

Il presente Documento, adottato da BNP Paribas Cardif Vita S.p.A., si applica agli investimenti diretti in titoli azionari di società quotate effettuati per conto dei portafogli della Compagnia. La Politica degli Investimenti della Compagnia definisce, tra le altre cose, le *asset class* in cui i portafogli di attività finanziarie possono essere investiti. Tra le possibili *asset class* suscettibili di investimento sono presenti anche quelle relative all’universo azionario.

La Compagnia può pertanto scegliere, nell’ambito della propria strategia di investimento, di investire nel mercato azionario tramite:

- investimento diretto in azioni quotate, ovvero
- investimento indiretto² in fondi comuni di investimento, ETF, fondi alternativi, etc.

nonché scegliere di investire in diverse aree geografiche e/o settori di attività.

² Per gli investimenti azionari indiretti la Compagnia non ha potere di indirizzo dell’esercizio dei diritti di voto essendo prerogativa legale della società emittente lo strumento finanziario.

L'investimento diretto in azioni quotate, effettuato attualmente dalla Compagnia è rappresentato principalmente da società europee ad elevata capitalizzazione (*Large-Cap*).

La Compagnia ha, inoltre, conferito a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A (di seguito anche "BNL" ovvero il gestore degli attivi) un mandato a gestire, in nome e per conto della stessa, e con piena discrezionalità ed autonomia operativa, gli attivi sottostanti alcuni Fondi Interni Assicurativi. Il gestore di attivi, nell'esecuzione del mandato, agisce in conformità alla normativa vigente e alle condizioni e modalità indicate nel mandato di gestione finanziaria e nel regolamento di ciascun Fondo Interno Assicurativo. BNL al momento ha scelto di non adottare una politica di impegno e i relativi adempimenti correlati.

Maggiori dettagli in merito ai rapporti intrattenuti con il gestore di attivi delegato sono riportati al successivo paragrafo 3.6.

La Compagnia, in qualità di investitore istituzionale, è infine tenuta a mettere a disposizione del pubblico le informazioni relative le modalità di attuazione della presente Politica ai sensi dell'art. 124 – quinquies comma 2 del TUF. Tale Informativa è messa a disposizione del pubblico tramite pubblicazione sul sito internet della Compagnia, unitamente alla presente Politica, entro il 28 febbraio dell'anno successivo e rimane a disposizione del pubblico almeno per i tre anni successivi in conformità all'art.4 del Regolamento IVASS n. 46.

3.2. Aggiornamento e revisione del documento

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rivisto annualmente e modificato ove necessario. La Compagnia si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Politica e l'Informativa tramite il proprio sito internet entro quindici giorni dalla approvazione.

3.3. Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti

Nell'attività di gestione delle azioni quotate, la Compagnia monitora le Società in cui investe sia da un punto di vista finanziario che extra-finanziario.

Per quanto riguarda il punto di vista finanziario, la Compagnia si serve di piattaforme esterne, presentazioni e documenti per valutare la solidità delle principali grandezze patrimoniali ed economiche delle società analizzate.

Con riferimento all'analisi del extra-finanziaria, la Compagnia definisce le modalità con cui integra i criteri ESG³ nelle decisioni d'investimento all'interno della Politica degli Investimenti ed utilizza le analisi ed i rating extra-finanziari forniti da una società esterna al fine di valutare e classificare alle società in base ai risultati da esse raggiunti in sei campi: risorse umane, diritti umani, rapporti con la comunità, ambiente, governance e comportamento di mercato.

La Compagnia presta, inoltre, particolare attenzione agli aspetti ambientali, analizzando le emissioni di gas serra emesse dalle varie aziende e valutandone la strategia di transizione energetica. Infine, la Compagnia adotta ed applica, integrandole nel processo di investimento, le politiche settoriali del Gruppo BNP Paribas.

³ ESG è l'acronimo di "Environmental, Social and Governance" e fa riferimento ai tre fattori chiave che consentono di analizzare e misurare l'impatto extra-finanziario di una società.

3.4. Dialogo con le società e collaborazione con gli azionisti

Il dialogo con le Società può rappresentare un elemento rilevante all'interno della strategia di investimento poiché consente di spronare le Società a adottare miglioramenti nelle pratiche di governo societario e negli standard di comunicazione, nonché a creare valore nel lungo termine. Il dialogo con le Società e la collaborazione con gli azionisti sono definite in base alle risorse disponibili, alle criticità rilevate e al valore dell'investimento.

Il dialogo ha generalmente luogo partecipando alle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, indette dalle Società in cui la Compagnia investe. La collaborazione con gli azionisti è svolta principalmente tramite il Gruppo BNP Paribas.

3.4.1. Esercizio del diritto di voto

L'esercizio del diritto di voto viene considerato dalla Compagnia come uno degli elementi principali nel dialogo con le società nell'attività di un investitore istituzionale.

Consente infatti alla Compagnia di applicare i propri valori su temi quali la responsabilità economica, sociale e ambientale, nonché la buona gestione degli interessi degli *stakeholders*.

L'esercizio del diritto di voto nelle assemblee generali è uno dei modi con cui la Compagnia può influenzare la gestione di una società e, di conseguenza, le sue performance nel lungo periodo. Per questo motivo, tale diritto rappresenta uno dei pilastri della politica d'investimento della Compagnia stessa.

La Compagnia si avvale di uno dei sistemi di votazione ("*proxy voting*") maggiormente riconosciuto ed utilizzato a livello globale nell'esercizio del diritto di voto. Dal 2023, la Compagnia ha adottato una propria Policy di Voto, in linea con le linee guida del Gruppo Cardif in merito all'esercizio di voto. Tale Policy illustra le modalità e i principi sui cui si basa l'esercizio del diritto di voto alle assemblee generali delle Società di cui la Compagnia è azionista, partendo dal presupposto che, tramite l'esercizio del diritto di voto, la Compagnia possa stimolare le Società a migliorare il proprio assetto di governance, nonché le pratiche e politiche interne in merito alle tematiche ambientali e sociali.

L'approccio della Compagnia è generalmente orientato a favore delle proposte degli azionisti aventi per oggetto tematiche che promuovono il buon comportamento aziendale aumentando il valore per gli azionisti e gli *stakeholder* nel lungo termine.

La Compagnia sostiene le proposte per aumentare la trasparenza, sia in ottica di bilancio e governance sia relativamente alle politiche ambientali e sociali delle Società, tra cui per esempio, l'inclusione di parametri di performance (KPIs, *Key Performance Indicators*) relativi a criteri extra-finanziari nella definizione delle politiche di remunerazione, la misurazione delle emissioni di gas serra o tossici e la definizione di target, per citarne alcuni.

Nella sua facoltà di esercizio del diritto di voto, la Compagnia valuta ogni risoluzione caso per caso, con l'obiettivo di tener conto delle caratteristiche delle diverse società e delle relative risoluzioni proposte.

3.4.2. Collaborazione con altri azionisti e comunicazione con altri portatori di interesse delle società

La Compagnia, qualora ne rilevasse l'opportunità, può decidere di collaborare con altri azionisti o portatori di interesse istituzionali per esercitare una particolare influenza su una determinata area di interesse od ottenere maggiori informazioni che possano aiutare nell'analisi e monitoraggio finanziario ed extra-finanziario di una determinata Società investita.

3.5. Gestione del conflitto di interessi

L'attività svolta dalla Compagnia e dai suoi dipendenti / collaboratori si ispira a principi di prudenza e responsabilità, ed è coerente con il Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas e con la Politica sui Conflitti di Interesse adottati dalla Compagnia stessa.

La Compagnia, infatti riconosce che, nel normale svolgimento dei propri affari, possano verificarsi situazioni di conflitto di interesse, potenziali o effettive. In questi casi vengono intraprese tutte le ragionevoli iniziative per identificare ed evitare o gestire i conflitti di interesse che possano verificarsi nell'ambito del proprio business e proteggere i propri clienti, dipendenti/collaboratori e ogni altra controparte/stakeholder.

In particolare, quando un dipendente/ collaboratore identifica una situazione di Conflitto di Interesse effettivo o potenziale, deve informare la Funzione Compliance e il suo diretto Responsabile⁴.

Il Responsabile di Funzione/ Direzione in tali casi ha l'incarico di:

- effettuare una precisa e coerente identificazione delle situazioni di conflitto di Interesse, sia effettive che potenziali, eseguita con il supporto della Funzione Compliance, aggiornando la mappatura dei conflitti di interesse aziendale;
- individuare soluzioni per gestire e/o mitigare tali situazioni di conflitto di interesse;
- predisporre ed applicare le misure di gestione / mitigazione così identificate.

In caso di situazione di Conflitto di Interessi, per la quale i presidi organizzativi e operativi non sono sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, il rischio di ledere gli interessi del Cliente, la Compagnia, in linea con quanto definito nell'ambito della Politica Conflitti di Interesse a cui si rimanda, dovrà rendere opportuna disclosure al Cliente.

3.6 Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi

Nel presente paragrafo si riportano le strategie di investimento azionario attuate sui portafogli della Compagnia nonché le informazioni inerenti ai rapporti con i gestori degli attivi. Tale informativa è resa al pubblico ai sensi dell'124- sexies del TUF, richiamato dall'articolo 5 del Regolamento IVASS n.46/2020.

La strategia di investimento delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero (i "Portafogli") è contenuta all'interno della Politica degli Investimenti.

Tale Politica include, per i Portafogli di Gestioni Separate e il Patrimonio Libero, l'Asset Allocation Strategica (SAA – *Strategic Asset Allocation*), intesa come allocazione percentuale "target" per ogni asset class, definita su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (*holding period*) ed ispirandosi al generale "Principio della Persona Prudente".

La SAA prevede anche degli intervalli (*buffer*) di oscillazione delle percentuali suddette che rappresentano parte integrante dei limiti di investimento nelle diverse asset class entro cui la Compagnia deve operare nella sua attività di gestione.

La definizione della SAA è effettuata seguendo il processo *di Asset - Liability Management* del Gruppo BNP Paribas Cardif volto a garantire una redditività attesa sostenibile nel medio-lungo periodo per gli assicurati e per gli azionisti.

⁴ Responsabile di Funzione / Direzione.

L'*Asset Allocation* Strategica è costruita con un approccio cd. *liability driven*, ossia nel rispetto dei vincoli insiti nel portafoglio delle passività della Compagnia di assicurazione tra cui le riserve matematiche (es. *modified duration*, *mismatching di duration (duration gap)*, *cash flow matching*, etc.).

La Politica di Investimento è soggetta ad approvazione, con cadenza annuale, del Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

La gestione dei Fondi Interni Assicurativi legati ai prodotti di tipo Unit Linked e Multiramo offerti dalla Compagnia, è in parte delegata alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL", in qualità di "gestore di attivi"), sulla base di un apposito mandato che obbliga il gestore a rispettare le linee guida, la strategia ed i limiti di investimento declinati nel regolamento di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

In particolare, la strategia ed i limiti di investimento dei Fondi Interni Assicurativi, sia gestiti direttamente dalla Compagnia, sia dati in delega a BNL, sono definiti nei rispettivi regolamenti in modo coerente con il profilo di rischio/rendimento dichiarato negli stessi.

La Compagnia valuta e monitora nel continuo il gestore di attivi sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato che della performance, sulla base di specifici KPI definiti all'interno del contratto di conferimento della delega di gestione degli attivi, verificando regolarmente anche il rispetto dei limiti di investimento previsti dalla normativa di riferimento e dai regolamenti di ciascun Fondo Interno Assicurativo. Sono, inoltre, organizzati incontri periodici all'interno dei quali il gestore di attivi condivide gli elementi più significativi relativi alla gestione dei fondi interni sotto la propria responsabilità (e.g. presentazione *dell'asset allocation*, commento sui principali movimenti realizzati, sulle performance dei fondi e sull'andamento delle masse gestite).

La remunerazione del gestore di attivi è calcolata sulla base di una percentuale fissa applicata al totale delle masse gestite. Tale remunerazione vuole incentivare il gestore di attivi a perseguire una performance nel medio-lungo termine. Per questo motivo, non sono previste commissioni di *overperformance*, che, al contrario, potrebbero favorire una gestione basata sulla performance di breve termine.

I costi di rotazione (*turnover management fees*) del portafoglio sono periodicamente monitorati, mentre nessun valore o intervallo di valori sono stati prefissati dalla Compagnia per il turnover del portafoglio per consentire al gestore di cogliere più facilmente le opportunità di mercato che si potrebbero presentare.

Per il contratto di conferimento della delega di gestione degli attivi è prevista una efficacia di tre anni, con rinnovo automatico, a scadenza, per la durata di ulteriori tre anni. Tuttavia, le parti possono recedere secondo le modalità specificatamente indicate nel medesimo contratto.